

Collegio dei revisori dei conti AIPO

Relazione sul bilancio di previsione 2009 e sul

Bilancio pluriennale 2009/2011

Come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente il collegio esprimere un parere sulla proposta di bilancio di previsione e sui documenti allegati. Ne deriva che l'oggetto del parere dell'organo di revisione riguarda in generale le seguenti proposte:

Il bilancio di previsione annuale;
il bilancio pluriennale.

Il parere si articola in tre distinti giudizi la cui necessità è di seguito richiamata.

Il giudizio sulla **coerenza interna** delle previsioni dovrebbe riguardare in particolare la conformità delle previsioni annuali e pluriennali agli atti fondamentali della programmazione dell'ente quali:

linee programmatiche;
programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici
programmazione triennale del fabbisogno di personale;
relazione previsionale e programmatica.

Il giudizio sulla coerenza esterna concerne il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e, in particolare, del patto di stabilità interno; anche se non sono pervenute da parte delle regioni che costituiscono l'Agenzia indicazioni particolari per il patto di stabilità si ritiene che i profili d'aumento della spesa debbano essere contenuti in ragionevoli limiti.

Il giudizio sulla attendibilità e congruità delle previsioni di bilancio concerne la verifica dell'accertabilità ed esigibilità delle previsioni di entrata e la congruità e compatibilità della previsione di spesa al fine di mantenere o ricondurre in equilibrio la gestione.

Le previsioni di entrata devono essere fondate su atti che predeterminando il titolo alla riscossione, diano la possibilità di quantificarne l'ammontare e definiscano gli obiettivi da conseguire.

Se dall'esame del bilancio scaturiscono previsioni di entrate prive della certezza o accertabili nel corso dell'esercizio o, meglio, la cui accertabilità dipenda da atti o azioni da porre in essere, queste verranno evidenziate nel parere.

La congruità e la compatibilità delle previsioni di spesa deriva da leggi, contratti e decisioni assunte che producono effetti sul periodo del bilancio autorizzato.

La mancata congruità della spesa per fattori produttivi consolidati e necessari ad assicurare il funzionamento dei servizi gestiti, quali oneri per il personale, ammortamento mutui, utenze, ecc., deve essere evidenziata nel giudizio al fine di richiedere all'organo consiliare un adeguamento.

Gli allegati esaminati sono i seguenti:

- a) bilancio pluriennale 2009/2011;
- b) relazione del direttore dell'Agenzia ;
- c) rendiconto dell' esercizio 2007;
- d) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
- e) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- f) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08)

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2008

La presumibile gestione dell'esercizio 2008 è riassunta nella seguente tabella:

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		
Regolamento di contabilità A.I.P.O - art. 8		
CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'1/1/2008		182.837.746,33
RISCOSSIONI AL 11/11/2008		
IN C/COMPETENZA	12.264.877,62	
IN C/RESIDUI	57.201.333,14	
ENTRATE DA RISCOUTERE		
TOTALE RISCOSSIONI		69.466.210,76
PAGAMENTI AL 11/11/2008		
IN C/COMPETENZA	32.607.018,57	
IN C/RESIDUI	35.044.374,86	
PREVISTI AL 31/12/2008	24.500.000,00	
TOTALE PAGAMENTI		92.151.393,43
Consistenza di cassa al 05/11/2008		160.152.563,66
RESIDUI ATTIVI AL 11/11/2008		
degli esercizi precedenti	64.812.807,94	
dell'esercizio	38.623.133,04	
presunti al 31/12/2008	0,00	
Totale residui attivi		103.435.940,98
RESIDUI PASSIVI AL 11/11/2008		
degli esercizi precedenti	66.390.031,76	
dell'esercizio	26.103.444,87	
presunti al 31/12/2008	21.000.000,00	
Totale residui passivi		113.493.476,63
AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2008		150.095.028,01

Dalla lettura dei dati proposti dalla tabella emergono le seguenti considerazioni:

- 1) l'avanzo dell'Agenzia risulta essere ancora alto ma inferiore alla consistenza di cassa, dal quale fenomeno si desume che l'avanzo trova origine nelle iniziali dotazioni finanziarie dell'Ente, così come peraltro confermato dalle analoghe tabelle relative agli anni pregressi. Si sottolinea che con "dotazioni iniziali" s'intende l'insieme dei trasferimenti che all'anno iniziale provenivano dalle regioni e soprattutto dallo Stato;
- 2) tale precedenti osservazioni sono confermate dal divario tra riscossioni e pagamenti di competenza che è di circa venti milioni di euro;
- 3) e sono ancora confermate dal confronto tra la voce dei residui attivi e passivi provenienti da esercizi precedenti il 2008;
- 4) la consistenza della cassa di circa centottantadue milioni di euro beneficia comunque l'Agenzia di circa 5 milioni di euro di introiti per interessi attivi e tale voce viene, per l'anno 2009, incrementata di circa 500.000 euro.

L'avanzo proposto per il bilancio di previsione 2009, pari a circa 150 milioni di euro, viene utilizzato per circa 140 milioni a finanziamento delle attività previste al titolo secondo del bilancio e la differenza, circa 10 milioni, viene accantonata nei fondi di riserva. A questo proposito va rilevata la presenza di numerosi fondi di riserva per i quali non si comprende l'utilità pratica.

Nella proposta di bilancio per l'anno 2009 si rileva, inoltre, un forte ritardo negli incassi, con residui attivi che nelle due voci essenziali, funzionamento ed assegnazioni vincolate, raggiungono il doppio delle assegnazioni previste. Nelle due voci il rapporto tra residui e stanziato è 205,17%.

Anche l'accumulo dei residui passivi è rilevante, per quanto attiene alle spese correnti il rapporto tra residui e stanziato è del 21,9%, mentre lo stesso rapporto per le spese del conto capitale raggiunge il valore del 58,6%.

Del tutto ovvie ma doverose le seguenti considerazioni:

- per le entrate si sconta una difficoltà nei trasferimenti dalle regioni all'A.I.P.O., fenomeno già evidenziato dal collegio, in modo particolare sottolineando la situazione dei crediti nei confronti della Regione Piemonte;
- per quanto attiene alle spese, l'alto livello dei residui attivi fa considerare la difficoltà nella pianificazione dei lavori dell'ente, anch'essa più volte evidenziata dal collegio attraverso la richiesta della verifica degli impegni assunti nel tempo, impegni, che, nella loro massa globale, non sembrano concordare con le norme di contabilità.

Si solleva il problema di che rapporto esista tra i due punti sollevati. In altri termini il ritardato trasferimento di risorse dalle regioni all'Agenzia potrebbe in effetti essere causa di ritardati pagamenti in uscita. Tale ipotesi non è tuttavia suffragata da evidenze fattuali. Il collegio non ha mai riscontrato proteste da parte di terzi per pagamenti ritardati che, ovviamente, in presenza di un fondo di cassa delle dimensioni citate sarebbero impossibili.

Pertanto il collegio raccomanda una più attenta considerazione al rispetto dei principi contabili ed una doverosa pianificazione dei vari aspetti dell'attività dell'Agenzia.

Il collegio ha esaminato l'andamento delle principali voci di costo dell'Agenzia e rileva come la stessa, anche se non tenuta da precise indicazioni delle quattro regioni costituenti, si attiene ad una gestione finanziaria attenta a non superare i tetti di spesa principali in coerenza con gli obiettivi di contenimento finanziario nazionale.

Va altresì evidenziato come la relazione del direttore sia priva della presentazione degli obiettivi raggiungibili da parte dell'Agenzia stessa nel corso del periodo temporale esaminato e che per tanto il collegio non sia in grado di esprimere compiutamente il proprio parere su tutti gli elementi necessari.

Analoghe considerazioni possono essere svolte per quanto attiene le linee programmatiche.

Pertanto, si richiede che, in sede di predisposizione del programma operativo, vengano dettagliatamente enucleati gli obiettivi dell'Agenzia per il triennio 2009 2011.

Visti

- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- i postulati dei principi contabili, per quanto applicabili;
- le norme di cui al decreto legislativo 76/2000, norme quadro in materia di contabilità delle regioni;
- il regolamento di contabilità;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 12.12.2008 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale;
- la relazione del direttore dell'Agenzia;

il collegio dei revisori esprime parere favorevole al bilancio di previsione 2009 ed al bilancio pluriennale 2009 2011 così come ci è stato consegnato in data 28 novembre 2008.

Per il collegio dei revisori

Il presidente

Brunelli Sara